

## EDITORIALE

Può sembrare scontato affermare che la Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS costituisca un punto di riferimento per Castelleone e per il territorio circostante, non solo per l'assistenza alle persone anziane, ma anche per la diffusione di una cultura della solidarietà verso le persone più deboli e in difficoltà.

Eppure non è così, anche se la Festa dell'Anziano di inizio estate ha il pregio di coinvolgere l'attenzione sulla realtà della Fondazione Giuseppina Brunenghi, grazie alle molte persone che frequentano le serate musicali, i diversi eventi e gli stand gastronomici. Senza dimenticare il gran numero di volontari, di tutte le età, che sono entusiasticamente coinvolti nell'allestimento e nella conduzione della Festa dell'Anziano.

Forse è necessario ribadire come la vita ordinaria della Fondazione, alla quale ci si avvicina per urgenze personali e familiari, pulsioni di attenzione verso coloro che necessitano di aiuto e di protezione sociale.

E come ogni giorno si possono toccare, nei suoi diversi spazi e momenti, gesti di condivisione e di aiuto, fatti anche in modo individuale, senza appartenere a nessuna organizzazione specifica, compiuti per la consapevolezza di appartenere a una sola fragile, universale umanità.

Ma non c'è solo questo: oltre gli slanci individuali resta la presenza costante di un gruppo di volontari che da anni opera nella Casa di riposo, per migliorare la qualità della vita degli ospiti, escogitando con grande energia e fantasia iniziative sempre nuove. Così come restano fondamentali la disponibilità e la professionalità di tutti gli operatori ai vari livelli, come evidenziano la recente adozione della cartella clinica elettronica, l'adesione alla sperimentazione regionale della R.S.A. (per l'assistenza al domicilio di persone affette da malattia di Alzheimer) o anche la possibilità di non aumentare l'importo delle rette anche nell'anno 2014.

Tutte testimonianze della volontà di migliorare sempre l'offerta assistenziale a tutti i livelli, non solo in nome di un burocratico efficientismo, ma, soprattutto, per la convinta adesione a un progetto di persona. Progetto che può consolidarsi sempre di più grazie al sostegno riconoscente dell'intera comunità, alla quale si chiede di continuare nella proficua collaborazione per un concreto e solidaristico rapporto tra le diverse generazioni. E.C.

## L'ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE: RETTE INVARIATE NEL 2014

Siamo quasi alla fine del 2014, ma molte persone non sanno che anche per il corrente anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non aumentare le rette di ricovero della casa per anziani (R.S.A.).



In una situazione economica-finanziaria critica, già in atto da alcuni anni, la Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS cerca di dare il suo aiuto alle famiglie e lo fa in modo concreto, non aumentando le rette di ricovero, i cui importi, nel 2014, restano quelli già fissati per l'anno 2012.

E' vero, la decisione di tener ferme le rette è stata resa possibile anche dalla sostanziale chiusura positiva del bilancio 2013, ottenuta grazie a una gestione attenta e oculata dell'Amministrazione e alla collaborazione positiva di tutto il personale. Ma ciò che più di tutto ha spinto il Consiglio di Amministrazione a non apportare aumenti è stata l'attenzione alle famiglie, con il peso economico che devono sopportare per il ricovero dei loro anziani. Le rette per l'anno 2014 hanno pertanto i seguenti importi giornalieri:

- ospiti provenienti dai comuni di Castelleone, Montodine, Ripalta Arpina e Gombito euro 54,70;
- ospiti provenienti da altri comuni euro 55,70.

Per la camera singola viene applicata una maggiorazione di euro 3,80 alle rette sopraindicate.



La R.S.A., oltre a 124 posti accreditati dispone anche di 1 posto autorizzato al funzionamento, ma non accreditato, e destinato a ri-

coveri di sollievo (due periodi di 30 giorni in un anno). La retta per il ricovero di sollievo è di euro 55,70 per i residenti nei comuni di Castelleone, Gombito, Montodine, Ripalta Arpina e di euro 56,70 per i residenti negli altri comuni (oltre alla maggiorazione per la camera singola).

Stessa attenzione è stata posta alle famiglie degli ospiti del Centro Diurno Integrato le cui rette non sono state aumentate nel 2014 e sono le seguenti:

- presenza settimanale fino a 4 giorni, euro 21,45;
- presenza settimanale fino a 3 giorni, euro 24,95;
- presenza settimanale inferiore a 3 giorni, euro 25,85.

Per chi richiede il servizio di trasporto vengono applicate le seguenti tariffe:

- ospiti residenti nel comune di Castelleone euro 1,95 (andata e ritorno);
- ospiti residenti nei comuni Gombito, Montodine, Ripalta Arpina, Fiesco euro 2,95 (andata e ritorno);
- ospiti residenti in altri comuni euro 3,95 (andata e ritorno).



Per quanto riguarda i trasporti va detto che è possibile tenere un costo decisamente basso, grazie alla preziosa collaborazione dei volontari della Croce Verde di Castelleone.

Tutti alla Brunenghi stanno operando per fare in modo di tenere sotto controllo le spese, senza diminuire la qualità dell'assistenza, anzi aumentandone l'efficienza. E chissà che per un altro anno si possano evitare aumenti o eventualmente tenerli molto contenuti. (A.P.)

### In questo numero

- Editoriale
- L'attenzione alle famiglie
- Pasti a domicilio
- Compleanno centenario
- Compleanni
- Una grande festa
- Mons. Coccopalmerio in visita
- La Fondazione saluta 4 dipendenti
- La parola ai medici

## PASTI A DOMICILIO UN SERVIZIO GRADITO ALL'UTENZA

È ormai da oltre un anno che la Fondazione G. Brunenghi ONLUS ha attivato il servizio di Fornitura pasti a domicilio.

Nel maggio 2013 siamo partiti un po' perplessi e un po' in sordina con gli utenti che venivano serviti dalle Opere Pie Riunite di Castelleone, circa una ventina.

Ma gli sforzi iniziali sono stati premiati dall'utenza che ha gradito il servizio. Oggi i pasti consegnati al domicilio sono 37 (32 vengono consegnati a Castelleone, 1 a Corte Madama e 4 a Ripalta Arpina) oltre ai 5 pasti che vengono ritirati direttamente dagli interessati presso la cucina della Brunenghi.

Effettivamente ci sono altre richieste anche da paesi del circondario, ma con i mezzi attualmente in dotazione (una FIAT Panda) risulta essere un po' difficile aumentare il numero delle consegne, in un orario che va

dalle ore 11 alle ore 13.

Stiamo studiando soluzioni per ampliare un così importante servizio per persone che, per diversi motivi, hanno difficoltà a fare la spesa e a cucinare.

In attesa di sviluppi, si rinnova l'invito a chi fosse interessato a rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico della Brunenghi (tel. 0374 354311), per tutte le informazioni sul servizio.

Stiamo anche cercando fondi per l'acquisto di un automezzo più idoneo e più capiente e per questo ci affidiamo anche alla generosità dei cittadini, delle associazioni o delle ditte.

Per questo, se vuoi contribuire all'iniziativa **"ACQUISTA UN NUOVO AUTOMEZZO"** perchè tante persone in difficoltà possano ricevere un pasto nella loro casa, **puoi effettuare**

una donazione nel modo seguente:

### tramite bonifico bancario

Banca Monte dei Paschi di Siena,  
filiale di Castelleone

**CODICE IBAN IT**

**07 T 01030 56760 000003220106**

### tramite bonifico bancario

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.,  
filiale di Castelleone

**CODICE IBAN**

**IT 74 I 03069 56761 100000004367**

**sul conto corrente postale** intestato a  
Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS  
n° 000064951080 a mezzo bollettino postale

oppure con bonifico bancario

**CODICE IBAN**

**IT 93 R 07601 11400 000064951080**

**E ricorda che "PIU' DONI MENO VERSI"**. Infatti tutte le donazioni a favore della Fondazione G. Brunenghi ONLUS sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti di legge.

### SEI ANZIANO?

**HAI DIFFICOLTA' A FARE LA SPESA E A CUCINARE?  
NON TE LA SENTI DI METTERTI AI FORNELLI?...  
NON PREOCCUPARTI!  
LA BRUNENGHI TI SERVE A CASA TUA.  
PER TE UN PASTO CALDO A PREZZI CONTENUTI**



## COMPLEANNO CENTENARIO



Grande festa mercoledì 27 agosto per un compleanno speciale. Infatti la signora Dondoni Adalgisa, nata il 27 agosto 1914 e ospite della casa per anziani dal settembre 2011 ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei cento anni.

Alla mattina, la S. Messa quotidiana delle ore 9, è stata celebrata per la festeggiata da don Silvio Spoldi, mentre nel pomeriggio, alle 15,30, si è tenuta la festa di compleanno, organizzata dal servizio di animazione della Brunenghi e dai volontari del Gruppo solidale Ospiti Brunenghi.

Oltre al personale di reparto e agli ospiti, le reverende Suore, erano presenti il parroco, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Generale, Sanitario e Amministrativo, il vice Sindaco, dott. Federico Marchesi insieme a parenti e amici della signora Adalgisa Dondoni. Qualche lacrima di commozione, ma anche tanta gioia per la bella festa. *Auguri Adalgisa*

## I compleanni della R.S.A. e del C.D.I. alla Fondazione G. Brunenghi

Andrea DOLERA	23/10/1935 (anni 79)	Pasqua FIORENTINI	08/10/1923 (anni 91)	Luigi Agostino ZANIBONI	10/11/1924 (anni 91)
Fulvio MIRASOLE	15/10/1927 (anni 87)	Rosa MARCARINI	30/10/1927 (anni 87)	Palmiro Amilcare VALESI	09/11/1921 (anni 94)
Giacomina Rosalia GHIDELLI	09/10/1928 (anni 86)	Rosa PILONI	16/10/1927 (anni 87)	Rosa BASSO RICCI	12/11/1943 (anni 72)
Giovanna MUSSA	21/10/1929 (anni 85)	Adalgisa CRISTIANI	04/11/1919 (anni 96)	Carolina FRERI	04/12/1923 (anni 91)
Giuseppa Emiliana ESPERTINI	21/10/1931 (anni 83)	Carlo PAGETTI	04/11/1939 (anni 76)	Maria Natalina UNGARI	23/12/1927 (anni 87)
Lorenzo MARGHERITTI	28/10/1942 (anni 72)	Claudia CASTALDI	09/11/1943 (anni 72)	Renato PUPPO	18/12/1929 (anni 85)
Lucia IDENTICI	09/10/1926 (anni 88)	Diamante CAPETTI	13/11/1929 (anni 86)	Riccardo BROCCA	13/12/1919 (anni 95)
Maria ONETA	08/10/1927 (anni 87)	Ernesto GALLERA	06/11/1934 (anni 81)	Rosa Ebe DRAGONI	11/12/1933 (anni 81)
Maria Grazia BERTOLAZZI	09/10/1926 (anni 88)	Giovanni MIGLIO	10/11/1941 (anni 74)	Rosalia BOIOCCHI	28/12/1928 (anni 86)
Maria Licia SACCHI	31/10/1927 (anni 87)	Immacolata SANTILLI	17/11/1940 (anni 75)	Teresa Rosa FRANZONI	30/12/1921 (anni 93)
Mario BIANCHI	28/10/1919 (anni 95)	Luigi GANDOLFI	05/11/1955 (anni 60)	Teresina GUERINI	05/12/1924 (anni 90)

## UNA GRANDE FESTA



Il mese di giugno è ormai da tanti anni un mese di festa per gli anziani della Brunenghi, grazie ai circa 80 volontari del gruppo "Festa Anziano", che ormai da 31 anni organizzano una grande festa presso la Fondazione Brunenghi.

Inaugurata dalla banda, con la presenza degli amministratori della Fondazione, delle autorità civili, militari e religiose della città, per due fine settimana, non solo gli ospiti della Brunenghi, ma molta popolazione di Castelleone e del circondario hanno condiviso la festa con bella musica, una buona cucina e molta allegria. Molte le iniziative per la popolazione e molte quelle riservate agli anziani

ospiti della casa di riposo, messe in campo dal servizio di animazione e che hanno coinvolto gli stessi ospiti. Riscontro particolarmente positivo la grande sfilata di abiti da sposa presentata dal personale e dagli ospiti della casa per anziani.

Grande movimento nei giorni precedenti alla festa, che ha coinvolto anche i parenti degli ospiti, per recuperare dagli armadi gli abiti da sposa gelosamente custoditi come ricordo del felice giorno del matrimonio. E così questi abiti dalle più svariate foggie hanno contribuito a far emergere ricordi nella mente degli anziani, creando tanta allegria e serenità sia in chi, con molta eleganza e stile ha sfilato, sia

nel numeroso pubblico che ha assistito alla sfilata. Giornate intense, e impegnative per i volontari, e il personale coinvolto, ma che hanno regalato momenti di serenità e allegria agli ospiti, i quali non sono stati solo spettatori, ma parte attiva della festa.

E alla fine ciò che ognuno si porta nel cuore è la bellezza della condivisione e la gioia di aver donato una parte di se stessi per rendere meno difficili i giorni di chi vive il peso dell'età anziana, come insegna Kahlil Gibran: «*Dai poco se doni le tue ricchezze, ma se dai te stesso tu doni veramente. Vi sono quelli che danno con gioia e la gioia è la loro ricompensa*».

(A.P.)



## MONS. COCCOPALMERIO IN VISITA ALLA BRUNENGHI



Il cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, non tralascia mai di visitare la Fondazione G. Brunenghi quando viene in visita a Castelleone.

Domenica 6 luglio, come ogni anno, il cardinale era in città per celebrare la S. Messa nel santuario dedicato alla Madre della Misericordia, alla quale porta una particolare devozione. Insieme a lui hanno concelebrato il parroco mons. Amedeo Ferrari, don Rinaldo Salerno, custode della chiesa mariana e don Silvio Spoldi.

Dopo la celebrazione si è recato alla Fondazione G. Brunenghi dove ha portato la sua benedizione e il suo conforto agli ospiti, soprattutto ai più sofferenti, ai familiari e a tutti gli operatori della Casa di riposo.

## LA FONDAZIONE SALUTA 4 DIPENDENTI

32 anni di servizio Martina Freri, 30 Luigina Manuelli, 25 Daniela Della Noce e Ornella Costa. Tutte, in certo qual modo, hanno visto nascere e crescere la Brunenghi. Tutte hanno dato la loro preziosa collaborazione, secondo le diverse professionalità, all'attività assistenziale della casa per anziani e allo sviluppo della Fondazione. Infatti, negli anni della loro permanenza in servizio

hanno visto la casa di riposo quasi raddoppiare il numero dei posti letto e nascere nuovi servizi, come l'Istituto di Riabilitazione e il Centro Diurno integrato.

Naturalmente l'Amministrazione, insieme ai colleghi ha voluto organizzare una piccola festa di saluto e di ringraziamento che si è tenuta nella sala riunioni degli uffici amministrativi il 19 giugno scorso, dove il Presidente

della Brunenghi ha espresso, a nome di tutti, i sentimenti di stima e il grazie per l'attività svolta e ha lasciato un piccolo ricordo.

Un momento semplice, ma sentito per dire grazie a Daniela, Luigina, Martina e Ornella da parte dell'Amministrazione, dei colleghi, delle suore, ma anche per augurare loro un futuro di meritato riposo e carico di ancora tante soddisfazioni.



## LA PAROLA AI MEDICI

### IL LAVAGGIO DELLE MANI: UNO STRUMENTO PER PREVENIRE LE INFEZIONI

Le mani sono un ricettacolo di germi, il 20% dei quali sono microorganismi non patogeni, che risiedono normalmente sulla pelle senza creare danni. A questi però possono aggiungersi virus e batteri che circolano nell'aria o con cui veniamo a contatto toccando le più diverse superfici. Qui, se trovano l'ambiente ideale, i germi possono annidarsi e moltiplicarsi, possono sopravvivere per ore sulle superfici, giocattoli, telefoni, tastiere dei computer, maniglie, tavoli, asciugamani ecc. da qui essere trasmessi al naso, alla bocca e agli occhi, semplicemente attraverso le nostre mani.

I germi che si annidano sulla nostra pelle possono essere responsabili di malattie più comuni e meno gravi (influenza, raffreddore), ma anche di altre malattie più severe (es. epatite A). Per questo il lavaggio delle mani rappresenta **“la misura più importante per prevenire la diffusione delle infezioni”**.

Lavare spesso le mani è importante, specialmente quando si trascorre molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici, spesso poco igienici. Bisogna **SEMPRE** lavare le mani prima di:

- mangiare o comunque maneggiare alimenti;
- medicare o toccare ferite;
- somministrare farmaci;
- toccare le lenti a contatto.

Dopo:

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso;
- essere stati a stretto contatto con persone malate;
- essere stati a contatto con animali;
- aver usato il bagno;
- aver toccato cibo crudo (carne, pesce, pollame, uova);
- aver maneggiato spazzatura;
- aver toccato soldi;
- aver usato un mezzo pubblico (treno, bus, taxi);
- aver soggiornato in luoghi affollati.

Perché il lavaggio delle mani rimuova efficacemente i microbi, non basta passare velocemente le mani sotto il lavandino, ma bisogna seguire alcune regole:

- usare sapone liquido e acqua calda;
- applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani, sul dorso e tra le dita e strofinare bene sotto le unghie;
- risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- asciugare le mani con dispositivi ad aria calda o salviettine usa e getta o con asciugamani personali;
- non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate, ma usare per chiudere il rubinetto una salvietta monouso pulita.

Niente allarmismi, ma semplici accorgimenti pratici possono prevenire la diffusione di malattie anche gravi.

*(Cristina Sacchelli)*

